



ISTITUTO COMPRENSIVO "CASOPERO"



SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA- SECONDARIA I GRADO

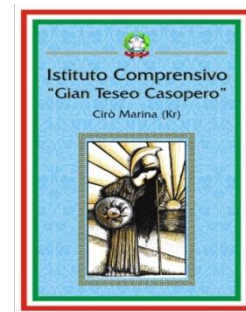
Via Pirainetto n. 60 - 88811 Cirò Marina (KR)

Tel. 0962.614441 - Cod. Fisc.: 91021410799

Codice Meccanografico: KRIC82400D

E-mail: Kric82400D@istruzione.it - PEC: kric82400d@pec.istruzione.it

Sito Web: <https://ic2casopero.edu.it/>



Prot. n. 7612/A32 Cirò Marina li, 25.11.2021

REGOLAMENTO COVID-19 DI ISTITUTO

Allegato 3 del Regolamento di Istituto Approvato con delibera n. 11 dal Consiglio di Istituto del 25.11.2021

INTRODUZIONE

In un momento di particolare emergenza, dettato dall'elevata rapidità di sviluppo del contagio, l'Istituto scolastico ha deciso di adottare misure specifiche volte a:

- Prevenire il rischio di contagio per il personale scolastico, alunni, utenti, personale di altre Ditte e aziende ed in generale per tutti coloro che dovessero per varie ragioni accedere alle strutture scolastiche al fine di permettere la prosecuzione dell'attività ma nel rispetto della loro sicurezza;
- Intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.

Le misure indicate in questo protocollo sono scaturite da una attenta valutazione del rischio da parte degli Enti Sanitari in questo scenario di pandemia dichiarato dall'OMS.

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni legislative e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Prevenzione del rischio da contagio

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

1. Presenza di personale scolastico o alunni che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. Accesso di fornitori, manutentori, imprese affidatarie, appaltatori, sub appaltatori e lavoratori autonomi tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
3. Accesso di utenti, quali visitatori o persone che per varie ragioni potrebbero avere necessità di accedere alla struttura scolastica;
4. Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

Poiché il Coronavirus può essere presente in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, le misure di prevenzione e protezione possono non risultare sufficienti.

Interventi volti a contenere il rischio da contagio

Il primo intervento è la creazione di una task force, composta dal Dirigente Scolastico/Datore di lavoro, dal Direttore dei Servizi generali e Amministrativi, dai vicari del Dirigente Scolastico, dai responsabili di plesso, dal R.S.P.P. dal Medico Competente e dagli RLS.

Il gruppo, messo in comunicazione mediante strumenti informatici, è volto ad analizzare l'evoluzione della situazione al fine di valutare le misure da mettere in atto. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema. Trattandosi tra l'altro di uno scenario in cui cambiano velocemente le disposizioni normative, è necessario anche poter attuare una procedura semplificata.

Informazione e formazione del personale

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali, si decide di farsi promotori dell'informazione attraverso:

1. Diffusione delle informazioni provenienti dalle istituzioni e inerenti l'individuazione di sintomi. Questo avviene mediante affissione del cartello su tutti gli accessi dell'istituto scolastico e in vari punti dello stabile, pubblicazione nel sito ufficiale della scuola e condivisione con il personale e le famiglie. E' importante raccomandare in maniera particolare che il lavoratore in presenza di sintomi, l'operatore deve rimanere a casa;
2. Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;
3. Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici, ingresso e locali utilizzati mediante affissione dell'infografica;
4. Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, durante la fruizione dei locali scolastici mediante affissione di cartelli, poster ecc;
5. Misure adottate cui il personale deve attenersi, con particolare attenzione all'uso dei DPI, dei protocolli di accesso del personale interno ed esterno, utilizzo dei condizionatori, mezzi e attività extrascolastiche come lavori di manutenzione e impiantistiche all'interno dell'edificio per contenere il contagio;
6. Formazione di aggiornamento specifica per il Covid-19 allo stato attuale da svolgere in modalità E-learning.

L'informazione riguarda anche tutti gli esterni che, a qualsiasi titolo, accedono alle strutture scolastiche.

L'istituto scolastico, sempre nell'ottica della corretta comunicazione e informazione, mette a disposizione di tutti la mail dell'RSPP e del Medico Competente (se questi si sono resi disponibili) per rispondere ad eventuali dubbi e domande in merito all'organizzazione scelta per contenere il rischio.

Modalità di trasferimento delle informazioni e validità del presente documento

Dato lo scenario attuale di emergenza, in alternativa alla modalità cartacea, tutti gli scambi informativi, i riesami, le verifiche e le approvazioni delle decisioni intraprese dall'istituto scolastico, avverranno preferibilmente in modo informatico, per evitare di agevolare qualsiasi forma di aggregazione spontanea.

Ad ogni lavoratore, sarà richiesto un feedback di corretta ricezione delle procedure e tale elemento, conservato dall'istituto scolastico, varrà come avvenuta consegna dell'informativa, invece sarà data evidenza della formazione aggiuntiva sul COVID – 19 con la stampa e archiviazione dell'attestato.

Per la registrazione della ricezione della presente procedura, si dispone la pubblicazione nel sito ufficiale dell'istituto scolastico. Ove il personale scolastico abbia necessità di chiarimenti, potranno richiederli, con i medesimi strumenti informatici, incluso l'uso del cellulare, provvedendo a contattare il Dirigente Scolastico/datore di Lavoro, il DSGA i collaboratori del Dirigente, l'R.S.P.P., il Medico Competente se ha dato la disponibilità. Il presente protocollo viene trasmesso anche alle aziende appaltatrici, affidatarie di lavori di manutenzione, fornitori, lavoratori autonomi al fine di rendere i lavoratori delle stesse edotti delle norme finalizzate alla riduzione del rischio di contagio.

Riduzione del numero di persone

L'Istituto Scolastico, per quanto possibile, adotta le seguenti misure volta a ridurre al minimo la presenza di persone nella struttura tramite:

- Utilizzo degli ammortizzatori sociali per la riduzione o sospensione dell'attività lavorativa;
- Utilizzo del lavoro agile per tutte le attività dove questo sia possibile dal punto di vista operativo e tecnologico;
- Incentivazione all'uso di ferie e permessi retribuiti;
- Sospensione delle attività dove questo è possibile senza inficiare sullo svolgimento dell'attività istituzionale;
- Rispetto del divieto di svolgere attività didattica in presenza e riunioni collegiali o attività che possano comportare assembramento di persone;
- Riduzione del personale operativo allo strettissimo necessario per poter disimpegnare i minimi obbligazionali e istituzionali per la conduzione dell'attività scolastica, pur consentendo, per

esigenze legate al D.Lgs.81/08, al mantenimento di almeno 1 incaricato alle emergenze antincendio e primo soccorso su ogni turnazione.

A riguardo della turnazione, l'istituto scolastico adotta le seguenti regole:

1. Gestione delle turnazioni, finalizzata sia alla riduzione del numero di persone nell'istituto e sia per garantire ai lavoratori di evitare qualsiasi fenomeno di aggregazione sociale nella scuola;
2. Gestione dei turni e delle modalità operative in modo da rendere possibile il divieto di consumare i pasti presso strutture esterne per poi rientrare a scuola, mancandone in tali casi, la possibilità di governarne la gestione del protocollo anti contagio durante tutto l'orario di lavoro.

Organizzazione delle aree di lavoro

L'istituto scolastico definisce i flussi di ingresso, uscita e fruizione dei locali scolastici, al fine di ridurre la commistione tra lavoratori, in maniera particolare con eventuali Ditte che stanno svolgendo attività extrascolastiche quali lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, per quanto di specifico si faccia riferimento all'integrazione al DVR che riguarda la specifica attività di lavori edili, manutenzione ordinarie e straordinarie ed impiantistiche. Si riporta quanto previsto: Nello specifico è necessario che, qualsiasi Ditta compreso il personale dell'ente proprietario dello stabile, che debba intervenire all'interno del complesso scolastico, rispetti il protocollo che prevede l'accesso di personale esterno.

Inoltre:

- Per l'accesso di personale esterno siano individuati procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale scolastico. Devono essere presenti procedura di accesso formalizzate;
- Il personale non necessario come autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi;
- Non è consentito l'accesso agli uffici e nei locali dov'è presente il personale scolastico per nessun motivo;
- Per eventuali e necessarie attività in detti locali è necessario comunicare 5 giorni prima ed ottenere l'autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico/Datore di Lavoro per iscritto;
- Per il personale esterno individuare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale scolastico e garantire una adeguata pulizia giornaliera;
- Va impedito se non espressamente autorizzato e dopo aver adempiuto a tutte le indicazioni del protocollo per l'accesso del personale esterno, l'accesso a terze persone;
- Qualora fosse necessario l'ingresso di personale di altre ditte (impresa di pulizie, manutenzione, lavoratori autonomi), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole e protocolli scolastici, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali, compreso quanto previsto per la Ditta affidataria ossia, il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.
- In caso di lavoratori dipendenti della Ditta affidataria o di aziende terze che operano oppure hanno operato negli ultimi 14 giorni nell'edificio scolastico (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie) che risultassero positivi al tampone COVID-19, la Ditta affidataria o il subappaltatore dovrà informare immediatamente il Dirigente Scolastico/Datore di Lavoro ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti e per quanto necessario e previsto dalle norme vigenti;
- Il Datore di lavoro Committente, avrà cura prima dell'ingresso nella struttura scolastica di dare all'impresa affidataria, sub appaltatrice, o ai lavoratori autonomi completa informativa dei contenuti del protocollo istituito dall'istituto scolastico e questi dovrà

vigilare affinché tutti i lavoratori che operano a qualunque titolo nel perimetro del complesso scolastico, ne rispettino integralmente le disposizioni. Il Dirigente Scolastico/Datore di lavoro si riserva di verificare il rispetto delle disposizioni, nell'eventualità il personale non stia rispettando quanto previsto potrà interrompere in qualsiasi momento le attività e le fasi di lavoro;

- L'impresa affidataria dovrà dare evidenza consegnando in copia al Dirigente Scolastico/Datore di Lavoro il verbale di informazione di cui all'articolo 36 D.lgs.81/2008 e la formazione in aggiornamento sul rischio del COVID – 19. La stessa Ditta affidataria avrà l'onere di acquisire e consegnare in copia al Dirigente Scolastico/Datore di Lavoro il verbale d'informazione e l'attestazione di formazione in aggiornamento del personale delle Ditte in Sub appalto o dei lavoratori autonomi;
- Dovrà essere comunicato il nominativo del preposto che dovrà essere sempre presente nell'area di lavoro e consegnato al Dirigente Scolastico/Datore di lavoro oltre al recapito telefonico la nomina e l'attestato di formazione specifico;
- E' concesso l'accesso all'edificio scolastico solo munito di mascherina FFp2 o FFp3 senza valvola e guanti e detta situazione deve permanere per tutto il tempo dell'intervento;
- Tutti gli oneri relativi allo svolgimento delle attività di manutenzione ordinaria, straordinaria, ed in generale a tutte quelle attività edili e impiantistico all'interno del complesso scolastico, da eseguirsi nel rispetto delle prescrizioni impartite e contenute nel DPCM e da quanto previsto dal protocollo di regolamentazione dell'istituto scolastico, tutte volte ad evitare la diffusione del contagio, saranno a totale carico del Datore di lavoro committente.

L'autorità sanitaria può disporre misure aggiuntive specifiche che andranno inserite in questo documento.

Modalità di ingresso nell'istituto scolastico per il personale interno:

- Detta misura migliorativa rispetto all'attuale D.P.C.M. che, diversamente dal personale cantieristico (vedi sopra), impone la misurazione della temperatura obbligatoriamente indica che il Datore di lavoro potrà misurare la temperatura all'ingresso, si rende necessaria per la tipologia di attività come quella scolastica che prevede l'interazione con più persone ed in modo particolare nel momento in cui il numero di persone presenti sarà di rilievo.
In ogni caso la procedura predisposta per l'accesso del personale interno prevede la messa a disposizione di un termometro e di un modello di dichiarazione in cui lo stesso lavoratore attesti le sue condizioni di idoneità al lavoro da compilarsi giornalmente, questo anche per ottemperare a quanto previsto in materia di privacy e quindi a tutela del lavoratore.
Nello stesso modulo il lavoratore dichiara di essere stato informato che in caso di inidoneità, verrà impedito l'accesso e il lavoratore dovrà tornare al suo domicilio e contattare il proprio medico. Verrà chiaramente indicato al lavoratore di non recarsi al Pronto Soccorso ma di andare a casa, ricontrollare la propria temperatura corporea e, in caso di positività, chiamare il proprio medico curante.
- Orari differenziati per scaglionare gli ingressi, qualora questi determinino un rischio di assembramento ed in modo particolare con imprese esterne;
- Come già detto per le imprese esterne, organizzazione degli accessi e uscite in modo da differenziarli evitando la commistione;
- Presenza di igienizzante per le mani ad ogni ingresso e uscita dall'istituto;
- Costituzione del Registro degli accessi (allegato) e informazioni sulle modalità rivolte a ridurre il rischio mediante affissione;
- Invio di una mail a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, devono accedere all'interno dell'istituto, indicando loro le precauzioni prese e da prendere al fine di ridurre il

rischio di contaminazione. In particolare, ricordare il divieto, da parte di chi ha sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore, di accedere all'istituto e il divieto anche per coloro oggetti di provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus;

- Annullamento di tutti gli accessi da parte di visitatori esterni, clienti, consulenti se non espressamente autorizzati dal Dirigente.

SCHEMA DI SCAGLIONAMENTO ENTRATA ED USCITA

Al fine di evitare assembramenti per il rispetto delle regole anti-contagio, verrà applicato l'orario, di cui in allegato, per tutto l'anno scolastico 2020/2021.

PLESSI INFANZIA

“AFFATATO” – “DON VITETTI” - “CAPO TRIONTO”.

ENTRATA

08:00 – 8:15 5 ANNI

08:15 – 8:30 4 ANNI

08:30 – 9:00 3 ANNI

USCITA

12:00 – 12:15 3 ANNI (15:00 -15:30)

12:15 – 12:30 4 ANNI (15:30 -15:45)

12:30 – 13:00 5 ANNI (15:45 – 16:00)

PLESSI PRIMARIA “WOJTYLA” – “BUTERA”

ENTRATA

08:30 - 08:40 classi terze, quarte e quinte

08:40 – 08:50 classi prime e seconde

Classi 27h ore 08:15

USCITA

12:50 – 13:00 (16:20 – 16:30) classi prime e seconde

13:00 – 13:10 (16:30 – 16:40) classi terze, quarte e quinte

Classi 27h ore 13:15

PLESSO SECONDARIA DI PRIMO GRADO CASOPERO

ENTRATA

08:15 – 08:20 classi terze

08:20 – 08:25 classi seconde

08:25 – 08:30 classi prime

USCITA

13:00 – 13:05 classi terze

13:05 – 13:10 classi seconde

13:10 – 13:15 classi prime

Organizzazione del tempo e dello spazio

- Riduzione dei trasferimenti all'interno dell'istituto;

- Prediligere l'assegnazione personale di veicoli e attrezzature dell'istituto scolastico;
- Quando non fosse possibile, garantire la presenza di detergente per pulire le parti a contatto quali sedili, pulsantiere, volanti e comandi in genere;
- Prediligere l'assegnazione personale di attrezzature di lavoro;
- Quando non fosse possibile, garantire la presenza di detergente per pulire le parti a contatto;
- Evitare l'accesso ai locali da parte degli assistenti amministrativi o personale di segreteria prediligendo comunicazioni via telefono tra il reparto e gli uffici;
- Analogamente, evitare che gli assistenti tecnici e i collaboratori scolastici accedano agli uffici ma usare canali di comunicazione quali telefono;
- Regolare la disposizione delle postazioni di lavoro degli uffici per evitare il lavoro a distanza inferiore a 1 metro;
- In presenza di locali non utilizzati a causa delle limitazioni (sale riunioni, aule formazione) o dell'organizzazione adottata (smart working, reparti non necessari) si provvede al loro utilizzo per ospitare postazioni di lavoro al fine di ridurre l'affollamento degli altri locali;
- Consegna di mascherine protettive come previsto nell'integrazione al DVR a tutti i lavoratori per i quali non è possibile garantire il rispetto della distanza di 1 metro;
- Le riunioni collegiali in presenza saranno convocate previa valutazione degli spazi e della possibilità di poter distanziare opportunamente gli utenti i spazi ampi e/o spazi esterni;
- I corsi di formazione saranno proposti sia in presenza che a distanza, privilegiando quest'ultima modalità, ed assicurando tutte le misure di prevenzione riguardanti l'accesso del personale, il distanziamento e tutte le misure di prevenzione relative all'emergenza epidemiologica;
- In tutte le aree dove il personale scolastico condivide spazi comuni, gli stessi in questa fase dove è presente solo personale scolastico possono indossare mascherina chirurgica marcata CE in base alla norma EN 14683 o autorizzate dall'ISS. Non sono ammesse, in questi casi, maschere comunitarie ovvero prive di certificazione o autorizzazione straordinaria. Successivamente alla riapertura graduale delle attività e con una maggiore presenza di personale di altre ditte, docenti, alunni ed in generale coloro che a vario titolo potrebbero avere necessità di accedere all'edificio scolastico le maschere protettive devono essere insindacabilmente FFp2 / FFp3 senza valvola. Questo perché il personale non sarebbe nelle condizioni di poter verificare l'autenticità del livello di protezione della maschera ed il suo grado di protezione.

Organizzazione degli spazi comuni e di servizio:

- L'accesso agli spazi comuni (area relax, caffè, ecc.) viene contingentato definendo il numero massimo di persone che possono sostarvi contemporaneamente e definendo il tempo massimo di stazionamento;
- In tutte le aree dove il personale scolastico condivide spazi comuni, gli stessi indossano mascherina chirurgica marcata CE in base alla norma EN 14683 o autorizzate dall'ISS. Non sono ammesse, in questi casi, maschere comunitarie ovvero prive di certificazione o autorizzazione straordinaria;
- All'interno degli spazi comuni vige il divieto di avvicinarsi a meno di 1 metro uno dall'altro;
- Pulizia dei locali utilizzati con l'uso di detergenti dopo gli orari di ingresso e di uscita del personale;

- Pause e break differenziate come orario e informazione sulle modalità corrette di uso dei distributori automatici mediante affissione di apposita informativa;
- TUTTE LE ATTIVITA' LAVORATIVE, SVOLTE IN QUALSIASI MOMENTO, DEVONO RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE DI 1 METRO MINIMO, compreso pause, break, uso servizi igienici, passaggi, camminamenti, uso mezzi scolastici, ecc.;
- Qualsiasi altro locale aziendale che non consente il rispetto delle distanze minime di 1m, dovrà o essere chiuso, oppure, se necessario alle attività da svolgere, si disporrà l'accesso esclusivamente tramite impiego di idonee mascherine chirurgiche oppure FFP2/FFP3, guanti antiallergici usa e getta;
- La turnazione e l'organizzazione dell'orario di lavoro deve prevedere una pausa affinché sia consentita la consumazione dei pasti al proprio domicilio da parte del personale scolastico;
- Occorre garantire la pulizia periodica con appositi detergenti delle tastiere dei distributori di bevande e snack e tutte le superfici e attrezzature di uso collettivo;
- Gli spostamenti all'interno dell'istituto scolastico devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

RICREAZIONE

In ogni plesso, date le diverse esigenze organizzative e strutturali, i movimenti relativi all'accesso ai servizi igienici sono valutati dai singoli responsabili Covid-19 e prevedono lo scaglionamento degli orari di accesso ai bagni di 10 minuti in 10 minuti a partire dalle ore 10:00 con l'accesso ai servizi da parte di tre-quattro classi designate poiché facenti parte dello stesso piano o spazialmente vicine. I docenti avranno cura di inviare un alunno alla volta per classe ed i collaboratori scolastici avranno cura di sorvegliare l'accesso ai servizi e, per i bambini più piccoli, di aiutare durante le attività di detersione delle mani. Gli scaglionamenti sono stati pensati in modo da prevedere, una volta finito l'accesso ai servizi di un gruppo-alunni, una sanificazione rapida ed efficace delle maniglie, superfici e sanitari in modo tale da poter accogliere un nuovo gruppo-alunni e ridurre le situazioni di contagio.

Organizzazione delle situazioni di contatto con pubblico o esterni (si faccia esclusione delle attività cantieristiche oggetto già di procedura):

- Per il personale che per la propria mansione ha rapporti con i colleghi, fattorini, postini, alunni, famiglie, visitatori ecc.) garantire che il personale che li accoglie sia ad almeno 1 metro di distanza;
- Se necessario indicare a terra, con una striscia colorata e apposita segnaletica, il limite invalicabile;
- Gli ingressi degli alunni sono scaglionati nel tempo (differenze di 10 minuti all'entrata nello spazio) e nello spazio (sono previsti più punti di entrata per ogni plesso);
- Svolgimento delle attività, quali manutenzione dei distributori automatici, manutenzione mezzi di estinzione, nei giorni di chiusura dell'attività lavorativa;
- Ove il punto precedente, per specifiche necessità non possa concretizzarsi in alcuni casi, il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore dovrà individuare i percorsi da assegnare al personale esterno in modo che sia possibile evitare l'incrocio con i lavoratori dell'istituto scolastico. Tale passaggio, potrà anche avvenire sospendendo temporaneamente talune operazioni, oppure distanziando il personale scolastico precauzionalmente a 2m dal personale terzo che deve accedere. Un accompagnatore, a distanza sempre di 1m, provvederà ad indossare apposita mascherina FFP2/FFP3. Il personale accedente, in ogni caso, dovrà indossare mascherine e guanti, in difetto o l'istituto scolastico mette a disposizione i DPI oppure è vietato l'accesso;
- Come specificato più avanti, è vietato l'ingresso agli uffici ai trasportatori;

- Pulizia di ogni spazio con l'uso di detergenti dopo gli orari di ingresso e di uscita del personale;
- Fornitura nei servizi igienici e sugli accessi di igienizzante per le mani;
- Le aziende terze (si faccia esclusione quelle di tipo cantieristico già oggetto di regolamentazione) ricevono informazioni in merito alle misure messe in atto e i comportamenti che i loro lavoratori devono tenere per ridurre il rischio di contagio. Le aziende appaltatrici e subappaltatrici devono segnalare immediatamente all'istituto scolastico casi di positività e mettersi a disposizione delle autorità sanitarie.

Pulizia e sanificazione delle aree di lavoro

Al fine di ridurre il rischio di contagio, si definisce un protocollo di sanificazione dei locali di lavoro. Il protocollo prevede:

- a) Ogni lavoratore provvede alla sanificazione del proprio posto di lavoro utilizzando prodotti già diluiti e pronti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino. La pulizia della postazione viene effettuata ad inizio della fruizione della postazione di lavoro da parte del singolo lavoratore.
- b) I bagni vengono sanificati più volte al giorno usando detergenti comuni, fatto salvo eventuali casi di positività (vedasi specifico paragrafo);
- c) La pulizia viene effettuata a fine di ogni turno di lavoro;
- d) Periodicamente si procede alla sanificazione di tastiere, schermi touch e mouse usando specifici detergenti;
- e) Aree break vengono sanificate dopo il periodo di fruizione definito in base all'organizzazione delle pause e prevede la sanificazione anche dei distributori automatici, per quanto concerne la pulsantiera e la zona di prelievo dei prodotti, per assicurare la sanificazione di tutte le superfici con cui può entrare in contatto il lavoratore.

La sanificazione avviene impiegando specifici detergenti utilizzati nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza: essi saranno a base alcolica (69-85%), candeggina o amuchina. Per facilitare la trasmissione delle informazioni, vengono messe a disposizione degli utilizzatori i suddetti documenti.

Disposizioni sull'uso dei DPI e detergenti per fronteggiare il Coronavirus

I dispositivi conformi alla legislazione vigente devono essere dotati di marcatura CE apposta in maniera leggibile, indelebile per tutto il periodo di durata del DPI.

I dispositivi di protezione individuale devono corrispondere a specifiche norme europee (EN) perché siano conformi al fattore di protezione ricercato e non possono essere ritenute conformi i DPI privi del marchio CE (salvo lo specifico caso appresso indicato).

In relazione all'emergenza COVID-19, in coerenza con le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e in conformità alle attuali evidenze scientifiche, sono utilizzabili anche mascherine prive del marchio CE previa valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità. Con il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15 è inoltre prevista la validazione straordinaria ed in deroga dei DPI; in particolare l'art. 15 di tale decreto legge detta disposizioni straordinarie per la gestione dell'emergenza Covid-19 e attribuisce all'Inail la funzione di validazione straordinaria ed in deroga dei DPI (i DPI interessati dalla disposizione sono unicamente quelli funzionali a mitigare i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso).

INDICAZIONI SULL'USO DI MASCHERINE MEDICO-CHIRURGICHE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE MASCHERINE MEDICO-CHIRURGICHE

Indossare una mascherina chirurgica è una delle misure di prevenzione per limitare la diffusione di alcune malattie respiratorie ma non è indicata per una struttura scolastica in cui il lavoratore potrebbe venire a contatto con persone prive di protezione con sintomi o asintomatiche. Le mascherine medicochirurgiche sono maschere facciali lisce o pieghettate (alcune hanno la forma di una coppetta) monouso, che vengono posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Queste costituiscono un'utile barriera di protezione nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via aerea (aerosol e goccioline). In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica ($\geq 98\%$), la IIR è resistente anche agli spruzzi (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745; EN 14683:2019). Per quanto riguarda l'emergenza COVID-19 (Corona Virus Disease - anno 2019), l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) raccomanda di indossare una mascherina medico-chirurgica quando si sospetta di aver contratto un'infezione da SARS-CoV-2 e/o quando si presentano sintomi quali tosse o starnuti, o quando è necessario entrare in contatto con una persona con sospetta infezione da SARS-CoV2.

L'uso della mascherina medico-chirurgica deve essere adottato in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani, e di tutte le altre misure precauzionali da tenere in luoghi pubblici e in ambiente domestico disposte nel contesto dell'emergenza da COVID-19.

Non è utile indossare più mascherine medico-chirurgiche sovrapposte. Inoltre, l'uso errato di una maschera può comprometterne l'efficacia di riduzione del rischio di trasmissione, così come non è consigliato l'utilizzo di una maschera non idonea allo scopo. La mascherina medico-chirurgica, quando necessaria, va indossata, rimossa e smaltita correttamente, seguendo adeguate procedure.

Si raccomanda di sostituire la maschera medico-chirurgica con una nuova maschera pulita al termine dell'attività che può aver comportato esposizione a SARS-CoV-2, o non appena quella in uso si inumidisce.

Disposizioni sull'effettuazione di riunioni e riunioni collegiali

- a) Qualora non sia possibile evitare le riunioni previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, queste andranno effettuate all'interno di locali ampi, che permettano di rimanere a distanza di almeno 1 metro uno dall'altro e che siano dotati di ventilazione naturale mediante finestre che andranno tenute aperte per l'intera durata della riunione;
- b) Al termine della riunione, il locale, prima del successivo utilizzo, andrà sottoposto a pulizia con l'uso di detergenti;
- c) Le attività di formazione in presenza saranno condotte assicurando tutte le misure di prevenzione riguardanti l'accesso del personale, il distanziamento e tutte le misure di prevenzione relative all'emergenza epidemiologica;
- d) Le attività di affiancamento del personale, devono avvenire mantenendo la distanza di 1 metro o, se questo non fosse possibile, facendo indossare ad entrambi gli operatori la mascherina protettiva.

Ulteriori disposizioni

Ogni lavoratore, provvederà altresì a rispettare quanto segue:

- a) Relativamente alle riunioni interne, ove le stesse non possano avvenire in modalità a distanza e necessarie per il proseguo delle attività, e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico le stesse dovranno realizzarsi nel rispetto della distanza interpersonale pari ad 1m ed in locali predisposti allo scopo come già comunicati nelle precedenti informative;
- b) Sono sospese le manifestazioni e gli eventi scolastici di qualsiasi natura, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;
- c) Si dispone che tutti i lavoratori, durante le normali attività lavorative, favoriscano il pedissequo rispetto della distanza interpersonale di sicurezza minima di 1m, lasciando i propri ambienti e le superfici utilizzate così come le attrezzature di lavoro, le postazioni di lavoro e

- di VDT, tastiere, mouse, ecc., pulite durante il lavoro (in sede sono presenti le soluzioni disinfettanti);
- d) L'istituto scolastico ha attivato tutti gli strumenti necessari e opportuni per avviare forme di lavoro a distanza o altre forme consentite dalla normativa vigente, su tutte le mansioni tecnicamente possibili al fine del mantenimento dell'attività istituzionale;
 - e) Consci che trattasi di una emergenza nazionale che ci porta a riflettere anche su comportamenti che fanno parte integrante della nostra vita, occorre impegnarsi il più possibile per rispettare le regole ed i decaloghi degli enti sanitari applicati in varie situazioni, per esempio:
 - f) Evitare contatti troppo ravvicinati tra le persone, evitare saluti con gesti affettuosi, evitare di salutare con la mano (gesto che non dovrà essere visto come una scortesia!);
 - g) Evitare luoghi affollati (considerando sempre la distanza minima interpersonale di almeno 1m);
 - h) Evitare affollamento negli uffici o nei vari locali messi a disposizione;
 - i) Evitare improvvisazioni di meeting in locali non adibiti allo scopo, quindi trasferirsi nelle apposite sale con le limitazioni come già comunicate nelle precedenti informative (se proprio necessario) e quindi rispettando la distanza interpersonale di almeno 1m;
 - j) Ricordare di starnutire nei fazzoletti o nella piega di un gomito;
 - k) Attenersi pedissequamente alle ordinanze sindacali dei territori di dimora;
 - l) Attenersi a tutte le regole sanitarie aggiuntive dei Medici Competenti.

Effettuazione della sorveglianza sanitaria

In accordo con il medico competente, la sorveglianza sanitaria viene mantenuta:

- a) Viene data priorità alle visite preventive, a richiesta e da rientro;
- b) Il medico competente si impegna a fornire ai lavoratori informazioni in merito alla situazione e alle misure opportune da rispettare quali l'igiene personale, il rispetto delle distanze ecc.;
- c) Prima di recarsi ad effettuare la visita medica, il lavoratore si deve lavare le mani rispettando le procedure previste;
- d) Nell'effettuare le visite mediche, il medico indossa maschera protettiva e visiera al fine di evitare il contagio;
- e) Se i dipendenti sono in possesso di maschera protettiva, si richiede di indossarla durante la visita;
- f) Qualora rilevasse sintomi di possibile contagio, richiede al lavoratore di comunicare il sospetto all'azienda, senza indicare i sintomi;
- g) Al termine della visita, il lavoratore si lava le mani nel rispetto della procedura prevista;
- h) Il medico competente segnala all'azienda eventuali soggetti particolarmente suscettibili, senza comunicare la patologia che li rende tali. In questi casi, l'azienda valuta l'opportunità di allontanare i soggetti dall'attività usando gli strumenti a disposizione (smart working, ferie, permessi, cassa integrazione ecc.).

Dopo ogni visita, il medico procede alla sanificazione di tutto il materiale, non monouso, utilizzato per la visita del lavoratore. Il medico suggerisce l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine di contenere la diffusione del virus e garantire la salute dei lavoratori esposti a rischi specifici (polveri, agenti chimici, microclima estremo) o condizioni di particolare fragilità. Il medico competente si rende disponibile a ricevere segnalazioni, da parte dei lavoratori, di condizioni di particolare fragilità. La comunicazione avviene in maniera diretta. A seguito dell'indagine, il medico può disporre provvedimenti tecnici e organizzativi finalizzati al contenimento del rischio per il lavoratore.

Costituzione del comitato per l'aggiornamento e verifica della procedura

Viene costituito un Comitato finalizzato all'applicazione e verifica delle regole previste all'interno di questa procedura. Il comitato è composto dal Dirigente Scolastico/datore di Lavoro dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, dai suoi collaboratori, dal R.S.P.P. dal Medico Competente e dalle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza. Il comitato viene costituito mediante il verbale allegato alla

presente. In fase di costituzione, viene definito il presidente, nella figura del Dirigente Scolastico, e il segretario, nella figura del D.S.G.A. dell'Istituto. Le attività del comitato sono:

- 1) Analisi dettagliata della presente procedura e richiesta di eventuali aggiornamenti;
- 2) Analisi dettagliata delle condizioni presenti nella sede scolastica al momento e individuazione delle misure da mettere in atto per colmare il gap. Questo può essere fatto usando la checklist allegata;
- 3) Adozione, nel limite delle proprie funzioni, degli interventi necessari volti ad eliminare il gap di cui al punto 2;
- 4) Interfaccia preferenziale per il personale scolastico, circa dubbi o preoccupazioni in merito alla condizione in corso;
- 5) Verifica del mantenimento delle condizioni di rispetto delle procedure mediante compilazione, giornaliera, della checklist allegata, aggiungendo, nelle caselle al fondo, qualsiasi indicazione utile al miglioramento del sistema di prevenzione del contagio; Alle riunioni di comitato si applicano le regole previste all'interno della procedura, finalizzate alla riduzione del rischio da contagio.

REFERENTI COVID

PLESSO AFFATATO

Ref. CALABRETTA MARIA TERESA

Sost. CHIARELLI GIULIA

PLESSO CAPOTRIONTO

Ref. BRUNO SERAFINA

Sost. BELVISO CLAUDIA

PLESSO BUTERA

Ref. MURANO FRANCA

Sost. SCILANGA ROSALBA

PLESSO WOJTYLA

Ref. GENTILE MARIA TERESA

Sost. SPINACI GIOVANNI

PLESSO CASOPERO

Ref. ANANIA ROSA

Sost. ZINZI MARIA

DON VITETTI

Ref. ANDREETTI ANNA

Sost. LAGANA' LIDIA FILOMENA

Procedura di gestione in caso di positività ai test

La procedura prevista dalle istituzioni, richiede che il singolo cittadino che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, debba comunicarlo al proprio medico di famiglia o al numero 1500. Questi, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare. Nel caso in cui venga comunicata all'istituto scolastico la positività di un proprio dipendente, si procederà applicando i protocolli definiti dal Rapporto IIS Covid-19 n.58/2020. Le aziende appaltatrici, affidatarie di contratti di manutenzione, servizi, ecc. che operano o hanno operato all'interno del complesso scolastico devono comunicare qualsiasi caso di positività di lavoratori che hanno operato presso l'istituto. In questo caso, committente e appaltatore collaboreranno con l'autorità sanitaria.

Interventi di primo soccorso all'interno dell'istituto scolastico

Qualora un lavoratore dovesse riferire un malore, a prescindere dai sintomi, salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi dovrà abbandonare precauzionalmente il lavoro e recarsi presso il proprio domicilio; il lavoratore dovrà essere informato circa la necessità di contattare al più presto il proprio medico. Qualora questo non fosse possibile, l'operatore dovrà recarsi all'interno di un locale chiuso, e l'istituto scolastico provvederà alla chiamata dei soccorsi. La procedura che prevede il raggiungimento e la permanenza in un apposito ambiente Covid-19, uno per ogni plesso, sarà condotta nel rispetto della privacy del docente, ATA e dell'alunno sintomatico con un percorso precedentemente pianificato e lo sgombero preventivo di tutto il resto del personale. Una volta che il lavoratore avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato, adottando tutte le precauzioni previste per gli interventi di sanificazione. Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare maschera, visiera e guanti, presenti all'interno della cassetta di primo soccorso. Tutti i presidi utilizzati vanno poi chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento. Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risultasse negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario.

Individuazione di persona sintomatica all'interno dell'azienda

Qualora un lavoratore dovesse riferire sintomi quali febbre e tosse secca, si procederà immediatamente ad allontanare il lavoratore dal luogo di lavoro e gli verrà chiesto di recarsi immediatamente al proprio domicilio, dove dovrà contattare il proprio medico curante. L'istituto scolastico comunica, immediatamente, il caso all'autorità sanitaria competente e si mette a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione. La scuola procederà adottando qualsiasi misura venga indicata dall'autorità stessa. Le autorità, una volta rilevato il contagio di una persona, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali. A seguito di questo, l'autorità contatterà la scuola, eventualmente anche il medico competente, per definire le misure quali l'indagine circa eventuali altri lavoratori contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria ecc. La scuola provvederà ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'autorità, tra cui l'eventuale allontanamento delle persone entrate in stretto contatto con la persona positiva.

Misure immediate di intervento

L'istituto scolastico adotta i seguenti interventi precauzionali:

- a) Immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;
- b) Interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali di cui alla lettera c, fatto salvo le aree di transito;
- c) Immediata sanificazione di, in questo ordine cronologico:
- d) Delle zone di passaggio comuni quali scale, con particolare attenzione al corrimano, corridoi, porte, servizi igienici, ascensori se presenti;
- e) Postazione/i di lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro;
- f) Area break utilizzata dal lavoratore, comprese le attrezzature presenti (distributori automatici, ecc.). La sanificazione deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020. Per ottenere questo, l'azienda invia all'impresa di pulizie una richiesta di intervento in base al modello allegato.

Rientro di persona risultata positiva

Il ritorno di una persona risultata positiva deve essere preceduto da una preventiva comunicazione da cui risulti l'avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste dalle autorità sanitarie territoriali. Per la riammissione a scuola sarà obbligatorio il certificato del MMG o del PLS dopo 3 giorni di assenza.

relativa a patologie con sintomi analoghi al Covid-19 per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, dopo 5 giorni per tutti gli alunni della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado, personale Docente ed ATA. Se l'assenza dal lavoro per la quarantena ha superato i 60 giorni, il lavoratore verrà sottoposto a visita medica di rientro.

Informativa da posizionare sugli accessi

Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus:

- E' fatto divieto l'accesso nell'istituto scolastico da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili;
- E' fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o che abbiano avuto contatto con persone positivi negli ultimi 14 giorni;
- Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi: Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie;
- Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione. **AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL DATORE DI LAVORO O L'UFFICIO PERSONALE DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE;**
- E' vietato l'accesso nell'edificio scolastico a persone che rientrino nei suddetti casi ed è **OBBLIGATORIO** rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio medico o il numero: Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo le indicazioni ricevute. Al fine di ridurre la diffusione è obbligatorio: Lavare frequentemente le mani. Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Pulire le superfici con soluzioni detergenti. Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate. Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi occhi e bocca con le mani Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri. Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce. Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Se possibile, mantenere una distanza di 1 metro dalle persone. Quando non possibile, richiedere le mascherine.

Pulizia, igienizzazione, disinfezione e sanificazione

La definizione delle diverse attività anche secondo la normativa vigente. Che differenza c'è tra pulizia, igienizzazione, disinfezione e sanificazione?

- La pulizia consiste nella rimozione di polvere, residui, sporcizia dalle superfici, è realizzata con detergenti e mezzi meccanici e rimuove anche parte di contaminanti patogeni
- La igienizzazione consiste nella pulizia a fondo con sostanze in grado di rimuovere o ridurre gli agenti patogeni su oggetti e superfici. Le sostanze igienizzanti (es. ipoclorito di sodio o candeggina) sono attive nei confronti degli agenti patogeni, ma non sono considerate disinfettanti in quanto non autorizzati dal Ministero della Salute come presidi medico chirurgici.
- La disinfezione è il procedimento che con l'utilizzo di sostanze disinfettanti riduce la presenza di agenti patogeni, distruggendone o inattivandone in una quota rilevante ma non assoluta (si parlerebbe in tal caso di sterilizzazione).
- La sanificazione è l'intervento globalmente necessario per rendere sano un ambiente, che comprende le fasi di pulizia, igienizzazione e/o disinfezione, e di miglioramento delle condizioni ambientali (microclima: temperatura, l'umidità e ventilazione). Il termine sanificazione quindi comprende le attività di pulizia ordinaria con acqua e detergente alla quale segue un trattamento di decontaminazione (igienizzazione e/o disinfezione). La sanificazione può essere necessaria per decontaminare interi ambienti, richiedendo quindi attrezzature specifiche per la diffusione dei principi attivi e competenze professionali, oppure aree o superfici circoscritte, dove gli interventi sono alla portata anche di soggetti non professionali. La sanificazione interviene riducendo o abbattendo i microrganismi patogeni nell'immediato, ma la sua efficacia non dura nel tempo. Sono importanti gli interventi di pulizia e igienizzazione frequenti, anche se più circoscritti alle superfici di più frequente

contatto. Vediamo anche la definizione presente nel DECRETO MINISTERIALE 7 luglio 1997, n. 274 "Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione". 1. Agli effetti della legge 25 gennaio 1994, n. 82, le attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione sono così definite: a) sono attività di pulizia quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza; b) sono attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; c) sono attività di disinfestazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie; d) sono attività di derattizzazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia; e) sono attività di sanificazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore." E' evidente che l'attività di sanificazione può essere svolta da Ditte esterne che: - Iscrizione Camera di Commercio alla voce "Pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione; - Per le sole attività di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione l'imprenditore o il suo responsabile tecnico devono essere in possesso dei requisiti tecnico – professionali di cui al articolo 2 della Legge 82/94. Per maggiore completezza allego il D.M. 274/1997; Allo stesso tempo, se l'istituto scolastico o meglio i plessi sono stati completamente chiusi e non utilizzati si prevede quanto segue: Secondo le informazioni ad oggi disponibili, i virus SARS COV-2 possono persistere su superfici inanimate al massimo fino a 9 giorni in dipendenza della matrice/materiale, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità, anche se non è accertato vi persistano in forma vitale. Per tale motivo, se il locale, il plesso scolastico è stato chiuso e non frequentato per più di 9 giorni, prima della riapertura sarà sufficiente procedere ad una adeguata pulizia con le stesse modalità previste per le PULIZIE QUOTIDIANE . Si raccomanda inoltre, gli ambienti andranno arieggiati sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti ecc. (controllare i simboli di pericolo sulle etichette e sulle schede di sicurezza). Le griglie e le prese e di ventilazione vanno pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico.

SHORT LIST PROCEDURE ANTI-COVID

- Tutti gli studenti della scuola primaria e secondaria devono essere dotati dalla famiglia di mascherina monouso oppure di altro tipo (ad es. lavabili), da usare nei momenti di ingresso, uscita, spostamenti all'interno della scuola e in altre occasioni segnalate.
- Tutto il personale scolastico (docenti, collaboratori scolastici e segreteria) devono indossare la mascherina e i dispositivi di protezione individuali (visiera trasparente, guanti e mascherina per i docenti dell'infanzia).
- L'accesso alla segreteria deve avvenire per gli esterni tramite appuntamento
- Anche per i fornitori deve essere fissato, se possibile, un orario preciso per consegne e/o pagamenti
- I genitori o qualsiasi estraneo o esperto esterno che abbiano necessità di accedere alla scuola, possono farlo solo se muniti di mascherina. Devono inoltre firmare un registro al momento dell'accesso dove specificano nome e cognome, data, recapito telefonico, dichiarazione sotto la propria responsabilità di non essere entrato in contatto con malati di COVID o persone in quarantena negli ultimi 14 gg, e igienizzare le mani all'apposito dispenser
- Non è ammesso l'ingresso a scuola dei genitori, salvo casi particolari e secondo le disposizioni per la scuola dell'infanzia
- Il materiale didattico di ogni classe (inclusi i giochi della scuola dell'infanzia) non potrà essere condiviso con altre classi/sezioni. I giochi dell'infanzia saranno sanificati giornalmente, se utilizzati
- Gli alunni dovranno evitare di condividere il proprio materiale scolastico con i compagni.
- Non è ammesso alcuno scambio di cibi o bevande
- Su ogni cattedra è stato posato un dispenser con soluzione igienizzante che deve essere utilizzato dal docente al termine della propria ora. L'insegnante utilizzando un panno carta imbevuto della soluzione dovrà provvedere alla pulizia della postazione di lavoro e di eventuale tastiera e schermo utilizzati. Il panno carta, dopo l'utilizzo è conferito nel cestino presente nell'aula
- Il principio del distanziamento fisico è stato combinato con quello dell'areggiamento frequente; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che si dovrebbe poter tenere aperte anche durante le lezioni se le condizioni climatiche lo consentono, assieme alla porta dell'aula, se possibile. Le finestre saranno aperte comunque per almeno 5 minuti ogni ora, anche nelle scuole dell'infanzia, e ogni qual volta sia ritenuto necessario, in base agli eventi.
- Gli studenti devono lavarsi bene le mani ogni volta che vanno al bagno, con sapone e asciugandole con le salviette di carta usa e getta. In ogni bagno è affisso un cartello con le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani. In ogni aula e negli spazi comuni è disponibile un dispenser con gel disinfettante.
- Per l'accesso ai bagni e a tutti gli spazi comuni è previsto l'uso della mascherina, per gli alunni dai sei anni in su.
- Nella scuola secondaria è previsto un intervallo di 10 minuti. Gli alunni si recheranno negli appositi spazi indicati all'aperto o, in caso di brutto tempo, al chiuso.
 - Le bottigliette d'acqua e le borracce degli alunni devono essere identificabili con nome e cognome.
- I banchi devono rigorosamente essere mantenuti nella posizione in cui vengono trovati nelle aule. Sul pavimento sono presenti degli adesivi per ogni banco
- I docenti e i genitori devono provvedere ad una costante azione educativa sui minori affinché evitino assembramenti, rispettino le distanze di sicurezza, lavino le mani e/o facciano uso del gel, starnutiscano o tossiscano in fazzoletti di carta usa e getta (dotazione a cura della famiglia), evitino di toccare con le mani bocca, naso e occhi.
- Gli ingressi e uscite devono avvenire in file ordinate e con le mascherine indossate. In ogni singolo plesso scolastico saranno predisposti percorsi di entrata/uscita, ove possibile utilizzando tutti gli ingressi disponibili, incluse le porte di sicurezza e le scale di emergenza.
- I genitori devono impegnarsi a rispettare rigorosamente gli orari indicati per l'entrata e l'uscita, che possono variare da classe a classe.
- I genitori non devono assolutamente mandare a scuola i figli che abbiano febbre (anche minima), tosse e/o raffreddore, oppure che negli ultimi 14 giorni siano entrati in contatto con malati di COVID o con persone in isolamento precauzionale.

- Le singole scuole dispongono di termometri a infrarossi. In qualsiasi momento, il personale potrà farne uso per verificare situazioni dubbie.
- Qualora un alunno si senta male a scuola rivelando i sintomi sopradetti, sarà immediatamente isolato, secondo le indicazioni del protocollo di sicurezza emanate dal Ministero e dal Comitato Tecnico Scientifico. La famiglia sarà immediatamente avvisata ed è tenuta al prelievo del minore nel più breve tempo possibile. A tale scopo, è indispensabile garantire la costante reperibilità di un familiare o di un delegato, durante l'orario scolastico;
- Dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni, la riammissione è consentita con certificazione del pediatra/medico medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità scolastica;
- Non è consentito usare asciugamani personali nei bagni, ma soltanto le salviette di carta usa e getta
- I colloqui dei genitori con i docenti saranno effettuati a distanza, in videoconferenza, previo appuntamento con le modalità che saranno indicate.
- Quando ci si cambia per le lezioni di educazione fisica, gli studenti devono evitare accuratamente di mescolare gli abiti. Negli spogliatoi va tenuta la mascherina.
- Si consiglia vivamente l'installazione dell'app Immuni sui dispositivi mobili personali di ogni componente della famiglia. Immuni può essere installata anche da minori di 14 anni.

In allegato

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2

nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Ogni scuola deve seguire le indicazioni per la prevenzione dei casi COVID-19 del Ministero della Istruzione (MI), del Ministero della Salute (Mds) e del Comitato Tecnico Scientifico (CTS).

Peculiarità dei servizi educativi dell'infanzia (bambini 0-6 anni)

I servizi educativi dell'infanzia presentano delle peculiarità didattiche/educative che non rendono possibile l'applicazione di alcune misure di prevenzione invece possibili per studenti di età maggiore, in particolare il mantenimento della distanza fisica di almeno un metro e l'uso di mascherine. Questo è un aspetto che deve essere tenuto in debita considerazione specialmente nella identificazione dei soggetti che ricadono nella definizione di contatto stretto. Per tale motivo è raccomandata una didattica a piccoli gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori).

Il rispetto delle norme di distanziamento fisico è un obiettivo che può essere raggiunto solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza dei minori anche in considerazione dell'età degli stessi. Pertanto, le attività e le strategie dovranno essere modulate in ogni contesto specifico. Questa parte verrà sviluppata successivamente in seguito alle indicazioni contenute nel documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia (Ministero dell'Istruzione, 2020).

Bambini e studenti con fragilità

In questo contesto si rende necessario garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG etc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni dovrebbe essere concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e DdP, in accordo/con i PLS e MMG, (si ricorda che i pazienti con patologie croniche in età adolescenziale possono rimanere a carico del PLS fino a 18 anni. Da ciò si evince la necessità di un accordo primario con i PLS che hanno in carico la maggior parte dei pazienti fragili fino a questa età) nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19. Particolare attenzione, quindi, andrebbe posta per evidenziare la necessità di priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella stessa scuola frequentata. Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

Interfacce e rispettivi compiti del SSN e del Sistema educativo ai vari livelli

Si raccomanda che i dipartimenti di prevenzione identifichino figure professionali – referenti per l'ambito scolastico e per la medicina di comunità (PLS/MMG) all'interno del DdP (a titolo puramente esemplificativo assistenti sanitari, infermieri, medici) che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e studenti (PLS e MMG), supportino la scuola e i medici curanti per le attività di questo protocollo e che facciano da riferimento per un contatto diretto con il dirigente scolastico o un suo incaricato (referente scolastico per COVID19 e con il medico che ha in carico il paziente). Tali referenti devono possedere conoscenze relative alle modalità di trasmissione del SARS-CoV-2, alle misure di prevenzione e controllo, agli elementi di base dell'organizzazione scolastica per contrastare il COVID-19, alle indagini epidemiologiche, alle circolari ministeriali in materia di contact tracing, quarantena/isolamento e devono interfacciarsi con gli altri operatori del Dipartimento. Si suggerisce che vengano identificati referenti del DdP in numero adeguato (e comunque non meno di due) in base al territorio e alle attività da svolgere, in modo da garantire costantemente la presenza di un punto di contatto con le scuole del territorio. Si suggerisce anche di organizzare incontri virtuali con le scuole attraverso sistemi di teleconferenza, che permettano la partecipazione di più scuole contemporaneamente, al fine di presentare le modalità di collaborazione e l'organizzazione scelta. Devono essere definiti e testati i canali comunicativi (es. email, messaggistica elettronica) che permettano una pronta risposta alle richieste scolastiche e viceversa.

Analogamente in ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente. Il referente scolastico per COVID-19 dovrebbe essere possibilmente identificato a livello di singola sede di struttura piuttosto che di istituti comprensivi e i circoli didattici, per una migliore interazione con la struttura stessa. Il referente del DdP e il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con tutti i referenti scolastici 7 identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati. È necessaria una chiara identificazione, messa a punto e test di funzionamento anche del canale di comunicazione reciproca tra “scuola”, medici curanti (PLS e MMG) e DdP (attraverso i rispettivi referenti) che andrà adattato in base alla tecnologia utilizzata (es. messaggistica breve, e-mail, telefono etc.).

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola è garantita - come per tutti i settori di attività, privati e pubblici - dal D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da quanto previsto dalla specifica normativa ministeriale (DM 29 settembre 1998, n. 382). Nella “ordinarietà”, qualora il datore di lavoro, attraverso il processo di valutazione dei rischi evidenzia e riporti nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) la presenza di uno dei rischi “normati” dal D.Lgs 81/08 che, a sua volta, preveda l'obbligo di sorveglianza sanitaria, deve nominare il medico competente per l'effettuazione delle visite mediche di cui all'art. 41 del citato decreto, finalizzate all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione. Tale previsione non ha subito modifiche nell'attuale contesto pandemico; ogni datore di lavoro del contesto scolastico dovrà comunque integrare il DVR con tutte le misure individuate da attuare per contenere il rischio da SARS-CoV-2. Elemento di novità è invece costituito dall'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha introdotto la “sorveglianza sanitaria eccezionale”, assicurata dal datore di lavoro, per i “lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbidità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità”. Come anche evidenziato nel Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione approvato

dal CTS, fin dall'inizio della pandemia, i dati epidemiologici hanno chiaramente mostrato una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) o in presenza di patologie a carico del sistema immunitario o quelle oncologiche (indipendentemente dall'età) che, in caso di comorbidità con l'infezione da SARS-CoV-2, possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.

Il concetto di fragilità va dunque individuato nelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio. In ragione di ciò - e quindi per tali c.d. "lavoratori fragili" - il datore di lavoro assicura la sorveglianza sanitaria eccezionale, a richiesta del lavoratore interessato:

- a. attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D.Lgs 81/08;
- b. attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzicare più istituti scolastici;
- c. attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'Inail che vi provvedono con propri medici del lavoro.

I test diagnostici a disposizione

I test diagnostici per COVID-19 rappresentano uno strumento essenziale non solo per la gestione clinica dei pazienti ma anche e soprattutto per controllare la pandemia, mediante il riconoscimento e le successive misure di prevenzione e controllo dirette ad individui infetti, anche asintomatici, che possono diffondere la malattia (ECDC, 1 aprile 2020; WHO, 8 aprile 2020). Il gold standard, cioè il metodo diagnostico riconosciuto e validato dagli organismi internazionali per rivelare la presenza del virus SARS-CoV-2 in un individuo infetto, e quindi lo strumento più adatto per un caso sospetto, è un saggio molecolare basato sul riconoscimento dell'acido nucleico (RNA) virale mediante un metodo di amplificazione (Polymerase Chain Reaction, PCR) effettuato su un campione di secrezioni respiratorie, generalmente un tampone naso-faringeo. Questo saggio deve essere effettuato in un laboratorio di microbiologia utilizzando reagenti o kit diagnostici e macchinari complessi, nonché personale specializzato. Per tutto il processo diagnostico dal prelievo, al trasporto in laboratorio, all'esecuzione del test e alla refertazione -possono essere richiesti di norma 1-2 giorni. Questo saggio deve essere considerato il test di riferimento in termini di sensibilità (capacità di rilevare il virus) e specificità (capacità di rilevare SARS-CoV-2 e non altri virus seppur simili). I test sierologici, invece, sono utili per rilevare una pregressa infezione da SARS-CoV-2 e vengono utilizzati nella ricerca e nella valutazione epidemiologica della circolazione virale nella popolazione che non ha presentato sintomi. Pertanto essi hanno una limitata applicazione nella diagnosi di COVID-19 e nel controllo dei focolai. Sono stati sviluppati, e sono inoltre in continua evoluzione tecnologica per migliorare la loro performance, dei test diagnostici rapidi che rilevano la presenza del virus in soggetti infetti. Questi test sono in genere basati sulla rilevazione di proteine virali (antigeni) nelle secrezioni respiratorie (tamponi oro-faringei o saliva). Se l'antigene o gli antigeni virali sono presenti in sufficienti quantità, vengono rilevati mediante il legame ad anticorpi specifici fissati su un supporto, producendo la formazione di bande colorate o fluorescenti. Questi test rapidi possono fornire una risposta qualitativa (sì/no) in tempi rapidi, tipicamente entro 30 minuti, e non richiedono apparecchiature di laboratorio, anche se per la lettura dei risultati di alcuni test è necessaria una piccola apparecchiatura portatile. Inoltre, tali test possono essere eseguiti sia nei laboratori (diminuendo la complessità e i tempi di lavorazione) sia anche al "punto di assistenza" (cosiddetto "point of care"), prevalentemente presso gli studi dei pediatri e medici di famiglia, da personale sanitario che non necessita di una formazione specialistica. Sono in genere però meno sensibili del test molecolare classico eseguito in laboratorio, con una sensibilità (indicata dal produttore) nel migliore dei casi non superiore all'85% (cioè possono non riconoscere 15 soggetti su 100 infetti da SARS-CoV-2), anche se in genere la loro specificità appare buona (riconoscono solo SARS-CoV-2). È prevedibile che nuovi sviluppi tecnologici basati sulle evidenze scientifiche permetteranno di realizzare test diagnostici rapidi con migliore sensibilità. La disponibilità di questi test dopo opportuna validazione potrà rappresentare un essenziale contributo nel controllo della trasmissione di SARS-CoV-2.

Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19;

Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale. Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento;

Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;

Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F et al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera;

Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione;

Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito);

Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso;

Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa;

I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso;

Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP;

Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico;

Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe 10 nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni. Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio.

L'alunno deve restare a casa;

I genitori devono informare il PLS/MMG;
I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute;
Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP;
Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico;
Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti;
Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede secondo procedura.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di 11 prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio.

L'operatore deve restare a casa. Informare il MMG.

Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.

Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.

Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si prosegue secondo procedura.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asymptomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione

della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso.

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive 12 valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso. Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2.

Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura. Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione. Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente. Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni. Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;

fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;

fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi.

Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili 13 per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un caso.

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un caso, non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

Algoritmi decisionali

In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti basata sulla loro individuazione in collaborazione tra PLS/MMG, scuola e DdP per

mantenere un livello di rischio accettabile. In caso di una aumentata circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire trigger di monitoraggio appropriati per attivare azioni di indagine/controllo. Ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione un trigger indiretto come il numero di assenze in ambito scolastico che potrebbe rappresentare un elevato numero di studenti/staff ammalato.

Formazione, informazione e comunicazione per operatori sanitari e operatori scolastici.

Formazione

L'impatto dell'emergenza COVID-19 su tutto il settore "formazione" è stato notevole, con una progressiva rapida cessazione delle fonti di erogazione degli eventi formativi residenziali e la contestuale necessità/urgenza di formare il maggior numero di operatori possibile in tutto il territorio nazionale. L'urgenza temporale, congiuntamente all'esigenza di garantire il distanziamento fisico, impone la scelta di utilizzare la Formazione A Distanza (FAD) come modalità di erogazione dei percorsi formativi. L'ISS dispone della piattaforma EDUISS (<http://www.eduiss.it>) attraverso la quale, dal 2004, eroga formazione a distanza in salute pubblica. L'ISS, inoltre, è sia provider nazionale ECM sia soggetto certificato SOFIA. In questo contesto, attraverso opportuna fase preparatoria, come sintetizzato a seguire, il gruppo di lavoro ISS e le altre istituzioni coinvolte nella preparazione di questo piano, attraverso la piattaforma EDUISS fornirà un percorso formativo in tema di COVID-19 per la gestione dei casi sospetti o confermati di COVID-19. I destinatari della formazione FAD sono i referenti COVID-19 per ciascuna istituzione o struttura scolastica e gli operatori sanitari dei DdP referenti COVID-19 per le scuole.

Monitoraggio e studi.

Obiettivi specifici

Definire le caratteristiche e modalità di raccolta dei dati necessari ad un monitoraggio più stringente delle infezioni da SARS-CoV-2 in contesti scolastici, anche esplorando la possibilità di integrare dati di sorveglianza epidemiologica con quelli di altri flussi informativi (es dati su assenteismo scolastico o da luogo di lavoro).

Per fronteggiare la attuale limitatezza di evidenze circa il reale ruolo che possono avere le attività in presenza nelle scuole nella trasmissione di SARS-CoV-2 all'interno delle scuole stesse e nella comunità, l'ISS proporrà strumenti di indagine ad hoc (esempio protocolli di studio FFX adattati al contesto scolastico).

Proposte per la sorveglianza e gli studi

Sviluppare una analisi ad hoc della trasmissione in ambito scolastico introducendo nella sorveglianza integrata nazionale per COVID-19 gestita dall'ISS una variabile che permetta di segnalare casi che lavorano o frequentano una scuola utilizzando i codici meccanografici già in uso per identificare le scuole e un campo ulteriore che permetta di specificare l'istituto frequentato. Questi dati andrebbero a complementare la rilevazione dei focolai settimanali già realizzata nell'ambito del monitoraggio di fase 2 da cui sarebbe possibile estrapolare i focolai attivi nell'ambito di interesse.

La modifica alla sorveglianza andrebbe comunicata alle regioni per tempo per renderla operativa sin dall'inizio della scuola in tutto il territorio nazionale. Una sezione dedicata a monitoraggio COVID-19 nelle scuole potrà essere presente nel bollettino epidemiologico settimanale. Realizzare una rapida indagine esplorativa di eventuali altre fonti dati complementari utili al monitoraggio epidemiologico e loro possibile integrazione, nonché definire, dalle fonti dati identificate, potenziali trigger per attivare le azioni di risposta sul territorio.

Valutare la preparazione di un protocollo di indagine modello FFX per i primi focolai identificati nelle scuole a seguito della riapertura da proporre alle regioni per poter realizzare studi volti ad accertare la reale suscettibilità a COVID-19 e la capacità di trasmettere SARS-CoV-2 nelle varie fasce di età nel contesto scolastico e nella comunità.

Tempistica prevista di alcuni prodotti correlati a questa tematica.

Disponibilità della FAD per i referenti COVID-19 delle istituzioni scolastiche e dei DdP: 28 agosto.

Inizio della sorveglianza scolastica integrata nella sorveglianza nazionale integrata su COVID-19 gestita da ISS: 14 settembre.

Criticità

Dovrebbe essere identificato il meccanismo con il quale gli insegnanti posti in quarantena possano continuare a svolgere regolarmente la didattica a distanza, compatibilmente con il loro stato di lavoratori in quarantena.

Dovrebbe essere identificato regolamentato e condiviso con gli attori coinvolti, il meccanismo di attestazione da parte dei PLS e MMG per il rientro degli studenti/staff a scuola dopo sospetto o conferma di caso di COVID-19.

[Firmata Digitalmente]

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Graziella SPINALI